



Oncoematologico

A maggio 2005 il dipartimento Oncoematologico ha ottenuto l'accREDITamento Regionale superando positivamente la visita da parte della regione. Tale visita sapevamo che prima o poi sarebbe arrivata, ma in cuor nostro desideravamo fosse il più tardi possibile. Agli sgoccioli del 2004 invece ci viene annunciato che per il nostro Dipartimento è stata programmata per maggio 2005. La prima reazione è stata di disperazione: 4 mesi ci sembravano troppo pochi per radunare ed ordinare e completare il lavoro che era stato in parte fatto a più riprese negli anni precedenti. La Dott.ssa Ravelli ha raccolto tutti i nostri strali e magistralmente è riuscita ad incanalare buona parte della nostra energia negativa in un intenso ma molto concentrato sforzo portandoci con successo all'esito della visita. Il nostro dipartimento è formato da 4 unità complesse più 3 unità semplici ed è nato per rendere efficace ed efficiente il percorso dell'ammalato oncologico ma al suo interno dal punto di vista gestionale, vi è molta eterogeneità per la tipologia di prestazioni erogate (esami diagnostici, esami di screening, ricoveri in Dh e non, visite ambulatoriali) e per figure professionali (medici, biologi, tecnici di laboratorio, di radiologia, infermieri, caposala infermieristici e tecnici, ota, telefoniste, assistenti sanitarie citotecniche). Allineare e coordinare queste prerogative è stato lo sforzo maggiore: l'obiettivo è stato in parte raggiunto ma, in armonia con il modello regionale, sarà frutto di miglioramento nel futuro. Questa esperienza non è stata una passeggiata, ma ha permesso al dipartimento di fare alcune riflessioni sull'operato di tutti, mettere a punto connessioni, evidenziare carenze, mettere in luce alcune eccellenze come i progressi avvenuti nel campo ematologico, oncologico e radioterapeutico, la collaborazione con università italiane ed americane o l'attivazione di



sperimentazioni regionali, nazionali ed internazionali in atto.

Indipendentemente dalla relazione finale della visita da parte della commissione (che senz'altro ci servirà come guida), l'esperienza vissuta dal dipartimento permetterà nei prossimi anni di sistematizzare puntualmente processi o azioni che hanno bisogno di crescere, ma soprattutto addomesticare questo come "un modello" di gestione, e non solo, che sia "leggibile" e che permette al paziente di giudicare se il servizio è puntuale, qualificato, efficace, efficiente e trasparente.

A coloro che nei prossimi mesi saranno oggetto di visita diciamo: "è una bella lavorata ma ce la farete senz'altro!!!!!!"

Marisa Ferrari - Rita Pratissoli

Referenti Dipartimentali per l'accREDITamento